



## L'ideogramma Shi-Atsu

Proseguiamo la nostra "rubrica" dedicata all'approfondimento degli ideogrammi.

In questo numero vedremo il pittogramma composto la cui fonetica Giapponese è **Shi Atsu**, arte o tecnica che molti lettori abitualmente praticano.

Questa "pratica" è ormai molto diffusa anche nel nostro paese, molti ne parlano, e perciò abbiamo ritenuto interessante osservare più da vicino il pittogramma che più ne definisce l'essenza.

Il lettore potrà rimanere sorpreso dalle molte sfaccettature che vengono evidenziate durante lo studio dei pittogrammi; ricordiamo che parole di uso comune come "strega" o "rifletti", ad es., hanno un significato etimologico altrettanto profondo, che l'uso quotidiano ha semplificato.

Nel prossimo numero vedremo lo *Shen* che, insieme a *Qi* e *Jing*, rappresentano come già detto, i "tre tesori" della Medicina Tradizionale Cinese.

Abbiamo preferito intercalare Shi Atsu con i "tre tesori" per poterli poi ricollegare in un ambito molto più globale.

Ma tutto ciò nelle prossime puntate... Buona lettura.

Riportiamo qui a lato i pittogrammi che compongono SHI ATSU; nelle pagine successive ne analizzeremo insieme i singoli tratti che lo compongono.

CHIH - Shi  
tchèu

### RICCI

- Dito.
- Mostrare col dito, indicare; designare.
- Indicare la sua volontà; dare delle direttive, degli ordini.
- Dirigersi verso. Nella direzione di, verso.
- Intenzione, volontà, desiderio, mira, bersaglio.
- Porre la propria speranza in; contare su, appoggiarsi a..;
- Num: Persone che si contano: persone, bocca, anima.

### WIEGER

- Dito, alluce.
- Designare, indicare.

Il pittogramma va necessariamente scomposto per comprenderne il significato.

### Cheòu

- A sinistra (in alto): è la mano, con il palmo visto di fronte. I piccoli apici, nella forma antica, raffiguravano le linee della mano, mantenute nella forma moderna. (L.e. 48 a)



• **Tchèu**

- A destra (in alto): Editto Imperiale, ordine.
- Significato, notifica; idea, intenzione. (L.e. 26k)

Entrando più in dettaglio:

- La lingua tirata fuori dalla bocca (Chèe) in contatto, che assapora qualche cosa di dolce, zuccherato. Senso esteso: Editto dell'Imperatore, il quale si suppone parli con un tono migliore.
- Buono, di gusto dolce, bello. (R.823)

**Commento:**

I due tratti che caratterizzano l'ideogramma, sostanzialmente, raffigurano la mano che (sottolineando la bontà di un dolce) indica una direzione, designa. L'utilizzare un linguaggio "dolce", adeguato alla circostanza (nel tratto il proposito), è concretizzato nella mano, che in questo modo mostra una "direzione" (nel tratto l'azione).



Ya - Atsu  
yà

**RICCI**

- Pesare su, premere, appoggiare su, comprimere, schiacciare.
- Reprimere, dominare, sottomettere, opprimere.
- Stringere (incalzare), avvicinarsi a...
- Trattenere, lasciar dormire (fig. dei documenti che si dovrebbero spedire).
- Avere il sopra...; portare su.



(R.5611)

**WIEGER**

- Pressare, comprimere, reprimere, opprimere, schiacciare.

Scomponiamo il pittogramma.

• Yèn

- Sopra: Sazietà, disgusto; Essere sazi 日 di carne 月 di



cane 犬.

Sembrava che solo così ci fosse la sazietà ideale. Questa sazietà, in una forma antica, arrivava fino al ruttare. In senso esteso: disgusto, avversione.

In chiave moderna è rimpiazzato, in questo senso, dal tratto a noi noto che esprime il ritirarsi per digerire. (L.e. 65 g)

• T'òu

- Terra, suolo, polvere.
- Autoctono, della terra.



A sinistra riportiamo il tratto moderno comunemente usato (nella sua forma contratta)

**Commento:**

I due tratti che caratterizzano l'ideogramma, sostanzialmente raffigurano lo sdraiarsi per terra, in un luogo appartato, dopo aver mangiato a sazietà. L'abbandonarsi al riposo rende il corpo (privo di sensi) "pesante".



### Approfondimento:

Come abbiamo già avuto modo di dire, gli ideogrammi si prestano a molti livelli di lettura, con altrettanti riferimenti spaziali e temporali, rendendoli duttili alle diverse interpretazioni; in questo "Approfondimento", cercheremo di collocare su di una nuova tavola i diversi punti di vista che il tratto ci propone, in modo da poter "ricalcare" questo quadro d'insieme che traspare dalla tela di fondo dell'ideogramma.

Già di primo acchito, è evidente che la traduzione corrente dell'ideogramma SHIATSU, cioè "premere con le dita", calza un poco stretta.

Iniziamo dal primo pittogramma: "Shi".

In molti tratti composti da più pittogrammi, alle diverse figure sono associate delle caratteristiche non solo simboliche ma anche logiche e dinamiche; il nostro caso ne è un esempio: il tratto di sinistra (la mano) è colei che compie l'azione, mentre il tratto di destra (la lingua) caratterizza l'azione stessa dandole un significato; in molti altri pittogrammi potremo trovare la stessa logica di scrittura, ma entriamo nel dettaglio del tratto.

È evidente la mano, oggetto dell'azione; a differenza di molti altri tratti in cui è vista di profilo e compie azioni diverse come reggere, trascinare, sostenere, qui è disegnata di fronte e mostra il palmo, sul quale si possono notare (e perché no leggere) tutte le linee che lo solcano. È la mano che non ha la forza dell'azione, è ferma e mostra il suo palmo senza timore, si presenta senza paura; ancor di più, con il secondo tratto, si mostra con dolcezza e fermezza; d'altro canto l'editto imperiale non può essere che così: "buono e franco".

In Medicina Tradizionale Cinese, l'Imperatore ha il compito di diffondere la gioia nell'Impero ascoltando ciò che ivi accade, ed il tratto lo sottolinea in primo luogo attraverso l'editto, in secondo luogo mostrando il palmo, nel quale ricordiamo essere collocato (al centro) il punto 8 MC; questo punto, Lo del Cuore, è la rappresentazione del Cuore centro in periferia; il Ministro del Cuore, meridiano su cui si localizza il punto, ricordiamò essere il tramite, colui che ascolta la periferia riferendo all'Imperatore ciò che accade e viceversa.

Ricordiamo la bocca che, con la lingua al di fuori, compie l'azione di parlare (nella traduzione associato alla mano è l'**indicare**); per estensione possiamo dire che è "il parlare senza le parole, il parlare o meglio il colloquiare usando la mano" (la mano che preme, la mano che ascolta) ascoltando e riproponendo ciò di cui "atsu" ha bisogno...

Il pittogramma "atsu".

Sinceramente anch'io, come molti di voi penso, mi sono chiesto quale legame ci fosse tra la carne di cane e la parola SHIATSU, ma vi assicuro che le risposte sono molte.

Il pittogramma è sostanzialmente diviso in tre parti:

厂 la parte superiore, la roccia; 馐 la parte centrale, l'essere sazi; 土 la parte inferiore, la terra.

Nel suo complesso il tratto ci mostra colui che va al riparo, si ritira (sotto una roccia), sdraiandosi per terra, dopo aver mangiato a sazietà; in ultima analisi ritirarsi per digerire.

La carne di cane, piatto prelibato nell'antica Cina tanto da essere ricordato da Confucio, è riportato nel tratto forse per sottolineare il concetto di "sazietà ideale"; l'azione si svolge al di sotto, al riparo di una roccia, in un anfratto, ove poter digerire o meglio "assaporare" la sensazione dell'essere sazi, appagati.

La terra sottostante ha il compito di sorreggere tutta la situazione, il complesso del tratto di destra ci ricorda l'aspetto Yin, la staticità opposta al dinamismo, allo Yang, al Cielo del tratto di sinistra; in sintesi la complementarità dei due.

L'anfratto roccioso è usato in diversi pittogrammi per ricordare "l'originale", la terra è forse indicata come "l'originale quotidiano" ed il tratto centrale è la sensazione a cui riferirsi rispetto alle due origini.

Nel loro insieme, i due tratti rispondono al concetto di "centro";

ARTICOLI  
TECNICI



**Shi**, con il Cuore e l'editto dell'Imperatore; (Cuore Centro);

**Atsu**, con il tratto "essere sazi" disegnato al centro dell'ideogramma, non ultima la terra; (uno dei centri in M.T.C); a questo proposito è interessante notare l'aspetto della perpendicolarità della pressione usata nello Shiatsu; questa fa sì che la direzione sia sempre verso il centro (inteso come asse longitudinale più interno); il riequilibrio energetico è un po' il "ricentrare un individuo", riproporgli il suo centro.

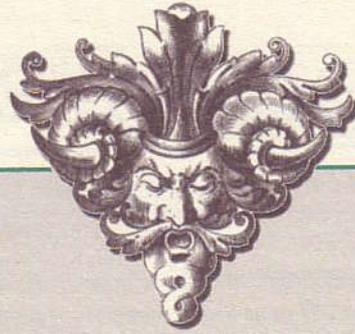
Importante, a mio avviso, è la bocca che è presente in tutti e due i pittogrammi; il "dialogo senza le parole" a cui prima si accennava, qui è indicato in modo evidente; le due bocche che risuonano all'unisono, la mano che preme e la mano che ascolta, Tori ed Ukè. Quando il dialogo si instaura attraverso la pressione diretta al centro, si innesca il meccanismo di riequilibrio.

Ritorna a questo punto per me, l'eterno dilemma della complementarità di Tori ed Ukè, della mano che preme e della mano che ascolta: chi dei due opera l'azione Shi e chi Atsu...

Dalle bocche silenziose dei Maestri di ogni tempo, dai dialoghi silenziosi sui nostri tatami, dall'ideogramma Shiatsu forse un giorno una nostra, silenziosa, personale risposta...

Una calligrafia femminile  
"Kanji" di SHIATSU

A cura di Fabrizio Bonanomi - E-mail: [tono@galactica.it](mailto:tono@galactica.it)



## Costruiamo la nostra bibliografia

*Cari amici della F.I.S.,*

*sto redigendo una bibliografia che dovrebbe essere disponibile per la manifestazione F.I.S. di giugno a Roma. La bibliografia dovrebbe essere ricca ma sintetica; ho optato così per la seguente impostazione, includendo:*

- 1) **Tutti** i testi sullo Shiatsu disponibili in lingua italiana e anche nelle lingue straniere più conosciute (essenzialmente inglese, francese e spagnolo).
- 2) Alcuni testi significativi di Medicina Tradizionale Cinese.
- 3) Alcuni testi sul pensiero orientale (Giapponese e Cinese in particolare).
- 4) Alcuni testi di "correlazione" fra Occidente ed Oriente (es. "Il Tao della Fisica").
- 5) Altri testi vari, significativi per il mondo dello Shiatsu.

*Per i punti 2-3-4-5 solo testi disponibili in lingua italiana.*

*Chiunque di voi volesse segnalarmi testi da includere, specificando autore, titolo, editore e, se possibile, anno di pubblicazione, farà cosa utile e gradita.*

**Mandate i vostri elenchi al fax 02-29510029  
(attivo 24 ore su 24).**

*Se per motivi di spazio alcune delle vostre segnalazioni non venissero incluse, lo saranno in una successiva e più estesa bibliografia. Grazie.*

Franco Bottalo